

# proposta

DOMENICA 20<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 25 - N° 1173 – 14 AGOSTO 2011

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

## GRAZIE CAPI, GRAZIE DON.

*A conclusione del campo mobile, noi genitori dei ragazzi del Noviziato Altair 23 volevamo ringraziare tutti voi Capi e don Roberto per la conclusione di questo anno scout. I sorrisi felici dei nostri ragazzi appena scesi dal pulmann domenica ci hanno subito fatto capire che era andato tutto bene. Poi a casa i primi racconti dei giorni appena trascorsi ci hanno confermato che le fatiche sopportate sono state ampiamente ripagate dalle emozioni vissute.*

*Noi tutti sappiamo che in questo anno ci sono stati dei momenti difficili, ma insieme a Voi ed alla vostra costanza siamo riusciti a superarli e ad arrivare alla partenza del campo mobile con forti motivazioni, che poi sono state puntualmente confermate. Pochi sanno che fortuna abbiamo ad avere delle persone che, con dedizione ed impegno, ci aiutano nell'educazione dei nostri figli. Grazie ancora per tutto.*

*I genitori Noviziato Altair 23*

Anche il campo mobile di Noviziato si è concluso.

Siamo partiti prestissimo da Chirignago, alle 5,30 del mattino, per arrivare altrettanto presto al Passo di Costalunga che si trova tra la provincia di Bolzano e la Val di Fassa. Ma l'autista, men che mediocre, ci ha fatti arrivare molto tardi.

Da lì siamo passati per rifugi (Roda di Vael, Negritella, Gardeccia, Vaiiolet, Principe, Antermoia, Sasso Piatto, Contrin, Falier) e per vallate sovrastate dal montagne solenni (Marmolada o Catinaccio di Antermoia) o leggerissime (Torii del Vaiiolet). Un'allegria brigata di 17 tra capi e novizi, che progressivamente si è unita e fusa in un'unità che non ha lasciato spazio a gruppetti o divisioni.

Più la fatica cresceva più ognuno dava il meglio di se ed alla fine, nella verifica, tutti sono stati d'accordo che non c'è paragone tra un campo mobile in bicicletta, dove si fa poca fatica ma ognuno fa gli affari suoi, ed uno, tradizionale, in montagna, dove per forza si deve stare insieme e facendolo ci si diverte da morire.

Il tempo è stato clemente nel senso che è piovuto sì, ma nei momenti più accettabili (di notte, o quando eravamo appena arrivati alla meta). Abbiamo che piantato le tende sotto la pioggia, ma non era torrenziale.

Il tema spirituale che ha percorso tutto il campo è stato la meditazione del Padre nostro.

I novizi l'hanno apprezzato.

Personalmente ce l'ho fatta, con lo zaino, anche questa volta.

Ma la fatica più grande per me è adattarmi a 62 anni a stare con dei ragazzi che appartengono ad un mondo tanto diverso dal mio, e come da sempre succede, tentano sempre di andare "più in là" di quello che le regole vorrebbero.

Un grazie speciale al mio compagno di pattuglia, Enrico. Non potevo avere una persona più cara con me.

## ASSUNTA 2011



Dal 2003 abbiamo sempre vissuto la festa dell'Assunta preparandola con una veglia sempre nuova. Quest'anno, purtroppo, il susseguirsi della festa con la domenica ci impedisce di continuare la tradizione che, a Dio piacendo, riprenderemo il prossimo anno. 15 Agosto: giorno di festa ma anche di nostalgia, perché accogliamo Suor Guidalma ma dobbiamo salutare suor Aurelia, a cui auguriamo tutto il bene possibile.

Sempre allegro, sorridente, pieno di entusiasmo per ogni cosa, piccola o grande che fosse, contento del nostro cibo, della nostra tenda... di tutto.

Grazie Enrico.

Credevo di doverti dare una mano e sei stato tu a darla a me.

Adesso il noviziato si ridurrà a poche persone perché la maggioranza passerà al Clan.

Occorrerà pensare ad un modo nuovo ed inedito di accompagnare i cinque o sei che rimarranno.

Ma non ci manca la fantasia.

drt

## LE CATECHISTE PER SUOR AURELIA

Riconoscenti a suor Aurelia

Per ringraziarla le parole sono sempre poche. Grazie per l'allegria che ha trasmesso al coro dei giovani e per come ha saputo rapportarsi con loro.

Grazie per il grande lavoro svolto in asilo da educatrice, dando affetto a tutti i bambini.

Grazie per i consigli che nel bisogno ha dato a noi catechiste.

Ci mancherà la sua simpatia accompagnata dal suo sorriso.

Le auguriamo di trovarsi bene nella comunità di Vodo di Cadore.

La ricorderemo nelle nostre preghiere e riconoscenti con affetto

la salutiamo con un bacio.

Le catechiste.

## ANCORA SUL CAMPO SCOUT UNA COPPIA DI GENITORI

Cari Capi Scout tutti, siamo i genitori di un ragazzo che anche quest'anno ha avuto la possibilità di vivere l'esperienza del Campeggio Scout e attraverso Proposta vogliamo ringraziarvi per la vostra disponibilità, dedizione e passione. Ecco, sembrano i soliti ringraziamenti scontati ma davvero vogliamo ringraziarvi di cuore per l'impagabile servizio che offrite a questa Comunità perché i ragazzi che hanno avuto la possibilità di vivere queste esperienze sono giovani "diversi", che si distinguono dalla massa perché più consapevoli della realtà. E questo non per sentito dire, luogo comune, ma perché tocchiamo con mano la differenza tra questi ragazzi scout (chiaramente questo vale anche per l' A.C.) e altri giovani che sono lasciati a se stessi magari davanti ad uno schermo o a poltrire con la musica sparata nei timpani a farsi un lavaggio del cervello fino a stordirsi (abbiamo una schiera di nipoti e loro amici in questa condizione).

Come genitori non ci siamo mai aspettati che il campeggio sia puro divertimento anzi crediamo che dagli 11 anni assumersi piccole responsabilità, portare a termine un impegno preso, rispettare il proprio capo, misurarsi con qualche difficoltà anche relazionale sia un tesoro di esperienza. Certo non è che quando nostro figlio è lontano non proviamo apprensione o desiderio che ci siano anche ore serene e allegre. Ma siamo sicuri che giovani e adulti che lasciano le loro comodità e, ancor di più chi, come Francesco Busolin, lascia la famiglia, siano ben degni di stima e fiducia. E stessi sentimenti ci muovono i nostri sacerdoti che senza pausa passano da un campo scuola, un campeggio a un campo mobile, per continuare a educare anche al di fuori del tetto di una chiesa.

Buona strada!

### RINGRAZIAMENTO

Ciao don , ti scrivo qui sotto il messaggio, poche righe da mettere su proposta in ringraziamento per il sostegno che la comunità di Chirignago ci ha dato e ha dato alla zia con la preghiera nei momenti di malattia. grazie don di tutto.

Con queste poche righe, volevamo ringraziare davvero di cuore tutte quelle persone della comunità di Chirignago, che nel segreto della preghiera individuale e in quella collettiva hanno ricordato e chiesto con speranza la guarigione della nostra cara sorella Rosanna che adesso è su in cielo con nostro Signore. Un affettuoso saluto.

Fam. Longo

**Se un uomo viene a chiederti aiuto e assistenza,  
non dirgli «Abbi fede in Dio».  
Fa come se Dio non esistesse  
e come se, sulla terra,  
ci fossi soltanto tu a poterlo aiutare.**

Attraverso queste parole di Rabbi Moshe Lev di Sasov, la saggezza dei maestri dei chassidismo ancora una volta ci ricorda che il mondo di Dio è nelle mani degli uomini: affidando la creazione all'umanità Dio consegna a quest'ultima la responsabilità di una condivisione secondo giustizia. La richiesta di aiuto è sempre segno di uno squilibrio che richiede un intervento equilibratore: la scelta di come intervenire riguarda pertanto gli uomini,

ni, o meglio la coscienza di ciascuno che, responsabilmente, deve sentirsi coinvolto in prima persona, «come se Dio non esistesse», come se «nessun altro» potesse prestare aiuto. E' un invito a ripensare le modalità con cui affrontiamo le emergenze nel «villaggio globale» dei mondo, che possono richiedere un intervento concertato a "più vocC, sul presupposto però che ciascuno faccia la propria parte senza tirarsi indietro. E' un invito alla solidarietà autentico, senza condizioni. Il proverbio popolare «Dio vede e provvede» dovrebbe essere reinterpretato nel senso di: «Con le mie mani Dio provvede».

### LA SAGGEZZA DI SOCRATE

Untale corse un giorno da Socrate: "Ascolta, Socrate, ti devo raccontare come un tuo amico...."

"Fermati - lo interruppe il saggio - hai già passato quel che mi vuoi dire attraverso i tre setacci?"

"Tre setacci? Quali?"

"Sicuro, tre setacci! Il primo è quella della verità: hai controllato se tutto quel che mi vuoi dire è vero?"

"No... veramente l'ho sentito dire e allora ..."

"Allora l'avrai certamente passato attraverso il secondo setaccio: quello cioè della bontà... Quel che mi vuoi raccontare, anche se non dimostrato vero, è per lo meno buono?"

L'altro restò titubante: "No, veramente no, anzi al contrario..."

"Ah! - interruppe Socrate - allora proviamo con l'ultimo setaccio. Chiediamoci se è proprio necessario che tu mi racconti quanto pare ti abbia fatto impressione".

"Veramente... proprio necessario non è di certo..."

"Dunque - riprese il saggio - se ciò che mi vuoi dire non è né vero, né buono. Né necessario, seppelliamolo nell'oblio e non occupiamocene più!"

### L'ANGOLO DI MASSIMO

Caro don Roberto

Vorrei parlarti di un pensiero che ogni tanto mi viene in mente.

Adesso sono in vacanza eppure sento avvicinarsi l'inizio della scuola.

Due mesi fa ho finito l'ultimo anno della scuola elementare, ma mi è dispiaciuto un po' sapere che alcuni miei compagni non saranno con me in questa nuova scuola ma prima o poi spero di incontrarli di nuovo.

Finite queste lunghe vacanze frequenterò la scuola media in via dell'Edera. Non la conosco alla perfezione ma mi è capitato di entrarci in alcune occasioni.

Non è la scuola che mi spaventa ma le nuove materie che dovrò affrontare, i nuovi insegnanti e i nuovi compagni.

Comunque ho ancora tanti giorni davanti e spero tanto di divertirmi coi miei fratelli, coi miei genitori e gli amici che stanno tornando dai posti di villeggiatura.

Ciao don ROBERTO.

P.S.

Le mie caprette stanno bene.

Da Massimo.